

Enrico Senkiewicz

I cavalieri teutonici

Traduzione di Nino De Sanctis

Matteo nella qualità di prossimo parente del morto prese il posto di onore accompagnato dai suoi due paggi. Il vescovo l'accolse con distinzione e spontaneamente lo mise al corrente delle ultime disposizioni del defunto.

Salvo alcuni territori forestali che toccano a voi e le donazioni alle chiese, egli lascia tutti i suoi beni ad Agnese di Gerolamo, sua figliuola.

Il vecchio gentiluomo, forse per quanto poco intralviva le sue rendite, valeva meglio di niente. Ora, mentre il vescovo volgeva i suoi occhi sui paggi questi con una voluta garbata esprimeva la sua opinione, senza essere domandato:

«Dio gli tenga conto di questo beneficio, ma lo preferirei che fosse ancora vivo. Matteo pizzicò il braccio al giovane clercico.

«Taci, plebeo, mormorò egli: o ci tradisci o ci scopri...»

Ma non terminò di dire. La collera, lo stupore nel suo sguardo, la sua faccia presa un'espressione crudele, perché aveva riconosciuto, anche in un profondo saluto, un passaggio della duchessa Alessandra Ziemowit, che faceva la sua entrata, quello stesso Teutonico per colpa del quale, per poco Zyko non era morto sul patibolo.

Giammai Agnese aveva visto Matteo all'aspetto così terribile. Con un movimento nervoso si strinse la cintura sulle anche e si diresse verso il monaco.

Tuttavia si fermò a mezza strada. Liechtenstein era là in qualità di ambasciatore o di ospite?

Salutato ad informarsi, Matteo si avviò alla Duchessa, mise un ginocchio a terra, disse il suo nome, e le ricordò quella lettera che essa gli aveva consegnato una volta per il maestro dell'Ordine, quando si era trattato di salvare Zyko.

L'angusta dama si ricordò subito del fatto. Informata di tutto ciò che avveniva alla Corte del duca Giano suo cognato, ella non ignorava né l'impiegamento di Jarand e di sua figlia, né il matrimonio improvvisato di Zyko, né il suo duello con fratello Ruggiero. Favorevole in generale ai Cavalieri Teutonici che si industriavano con onestà, doni e adulazioni di cattivare il cuore di lei, il suo cuore di donna inclineva tuttavia dal lato degli amanti ed era curiosa di apprendere i motivi del dramma della bocca di un teutonico così bene informato. Il racconto di Matteo la commosse fino alle lacrime.

«E ora, concludete egli, mi reo a Marienburg dove spero trovare il mio Zyko... o vendicarlo.

«I Cavalieri, rispose la Duchessa, non sono così neri come si li dipinge. Il gran maestro e suo fratello Ulrico di Ingelheim passano per campioni di lealtà, ma io vi presenterei a una persona nella saggezza della quale il gran maestro ha gran fede.

Fecce un gesto e Liechtenstein si avviò. Indicando Matteo:

«Ecco un gentiluomo che si reca a Marienburg, disse la Duchessa Alessandra. Io lo raccomando per mezzo vostro al gran maestro.

E congedandosi con un segno di testa si allontanò... Liechtenstein interrogò Matteo:

«Qual motivo vi spinge a visitare la nostra umile capitale.

«Più motivi: un voto già antico ed anche il desiderio di avvicinare la persona del

nostro gran maestro, dispensatore di pace e guerriero glorioso fra tutti.

«Vi sarà difficile vedere il gran maestro, perché è un mese che egli si è messo in viaggio per Danzica e Keonigsberg, per i nostri confini, che deve difendere contro l'aggressione del principe Witold.

«La guerra è dichiarata riguardo alla Samogitia, senza dubbio? — Witold ha provocato il conflitto sostenendo con le armi quella provincia ribelle contro l'autorità dell'Ordine Teutonico. L'indomani Matteo non riteneva meno un salvacondotto firmato da Liechtenstein, col quale questi lo raccomandava allo starosta di Brudis e al grande elemosiniere dell'Ordine.

In cambio, Matteo regalò al Teutonico una coppa preziosa cesellata da un orfeto di Breslau.

Edificato sulla parolaccia del principe Bogdan, Klava si permise di esprimere lo stupore che faceva nascere in lui quella munificenza insolita.

«Io potrei un giorno battermi con lui e non potrei colpire un nemico vero il quale ha un debito di riconoscenza — spiegò Matteo.

Partiti l'indomani, passarono la frontiera due giorni dopo al castello di Brudis dove sventolava la bandiera dell'Ordine, non trovarono più lo starosta, perché si era lui pure recato a Marienburg con una parte della guarnigione e le milizie mobili della vicinanza. Quelle informazioni furono fornite da un vecchio Cavaliere-mano, dico che dopo avere un tempo comandato quella provincia vi finiva i suoi giorni. Quando l'elemosiniere ebbe letta la lettera di Liechtenstein, fece cordiale accoglienza a Matteo e alle sue genti. Egli comprendeva il polacco, e, come aveva passato alcuni giorni a Brudis, ne parlava con un certo interesse.

«Ma, là! un gigante...»

Egli temerono i cavalli e i cavalli, sul versante della collina, a un discento passi corsero un essere umano di statura prodigiosa.

del gran maestro; egli aveva inteso parlare, senza ricordare il nome, di un giovane polacco o massoviano presente alla Corte, e si ammorbidì che a un'età così giovane avesse ricevuto gli ordini cavallereschi. D'altronde tutti erano d'accordo nel pensare che il giovane fosse favore al suo merito, perché i suoi trionfi erano stati clamorosi al torneo che il Gran maestro aveva organizzato prima di recarsi in guerra. Il vecchio si ricordava ancora che il nobile Ulrico di Ingelheim, fratello del Gran maestro, aveva preso una grandissima stappata per quello straniero e l'aveva munto di una «letta di ferro» perché egli potesse spingere liberamente il suo viaggio fino alle estreme frontiere degli stati dell'Ordine.

Queste notizie rallegrarono Matteo. El non dubitava «fatto che il giovane guerriero non fosse Zyko e per questo abbandonò l'idea di recarsi a Marienburg pensando bene che suo nipote avesse dovuto avvicinarsi a Sycow e là, non trovando Danzica, proseguire le sue ricerche nei castelli e le comanderie più lontane, verso l'est.

Si diressero dunque, Matteo e i suoi, verso Sycow, costeggiando la frontiera massoviana. Matteo puntò di spingerli fino a Sycow, distante alcune leghe appena. Ma dopo un po' di riflessione pensò che sarebbe stato meglio recarsi a Sycow. Agnese e Matteo aprirono la marcia, venivano poscia, a qualche distanza, Barbara con Klava e più in là i carretti e la scorta.

Il cieco

«Vedete voi quell'uomo che scende la collina? — disse a un tratto Agnese.

«Dove? — domandò Matteo alzando la mano all'altezza della sua fronte.

«Ma, là! un gigante...»

Egli temerono i cavalli e i cavalli, sul versante della collina, a un discento passi corsero un essere umano di statura prodigiosa.

Il cieco

«Vedete voi quell'uomo che scende la collina? — disse a un tratto Agnese.

«Dove? — domandò Matteo alzando la mano all'altezza della sua fronte.

«Ma, là! un gigante...»

Egli temerono i cavalli e i cavalli, sul versante della collina, a un discento passi corsero un essere umano di statura prodigiosa.

Per bacco, si, è proprio un gigante! — mormorò Matteo.

A un tratto, le sopracciglia contratte, egli ripeté a terra per scongiurare la cattiva sorte: — *Apaga Satana!*

«Chi dunque esorciziate? — Una volta sulla via di Cracovia, incontrammo, Byake ed io, un gigante simile... e per bacco, si, accadde disgrazia... *Apaga!*

«Non è un cavaliere, perché viaggerebbe a cavallo come noi e non ha nemmeno nella mano sinistra.

«E pare stangarsi il terreno, come se camminasse in piena notte.

«Procedete a stento... lo si direbbe cieco.

«Sì, ah! ma! un cieco...»

Essi spinsero i loro cavalli e si fermarono innanzi al vecchio. Era un uomo di altissima statura, benché, più da vicino non sembrava più soprannaturale. Due bruchi si sapevano sotto le sue orbite ed era privo della mano destra.

«Oh! il pover'uomo! — esclamò Agnese — egli non ha né cane né fanciullo che lo possa condurre! Tuttavia non possiamo lasciarlo solo scosso. Io non so se comprendo, ma in ogni caso gli parlerò nella nostra lingua.

«Ella saltò da cavallo e avvicinò il mendicante. Lui, inquieto del rumore dei passi e delle voci, teneva il suo bastone in avanti e allungava la testa.

«Che Gesù sia lodato! — cominciò la fanciulla — dite, comprendete il linguaggio dei cristiani?

A quella voce egli alzò il vecchio bastone. Gettando il suo bastone, lo lasciò cadere in ginocchio, lo braccia stese.

«Alzatevi! sì, lo vi farò l'elemosina. Che avete! — domandava Agnese.

Ma lui non dava per tutta risposta che un vago lamento.

«As! a! a!

(Continua)

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di						
Nepesina (1)	7.15	10.15	13.15	16.15	19.15	22.15
Fregene	7.30	10.30	13.30	16.30	19.30	22.30
Formello	7.45	10.45	13.45	16.45	19.45	22.45
Bracciano	8.00	11.00	14.00	17.00	20.00	23.00
Castelli	8.15	11.15	14.15	17.15	20.15	23.15
Bracciano	8.30	11.30	14.30	17.30	20.30	23.30
Castelli	8.45	11.45	14.45	17.45	20.45	23.45
Bracciano	9.00	12.00	15.00	18.00	21.00	24.00
Castelli	9.15	12.15	15.15	18.15	21.15	24.15
Bracciano	9.30	12.30	15.30	18.30	21.30	24.30
Castelli	9.45	12.45	15.45	18.45	21.45	24.45
Bracciano	10.00	13.00	16.00	19.00	22.00	25.00
Castelli	10.15	13.15	16.15	19.15	22.15	25.15
Bracciano	10.30	13.30	16.30	19.30	22.30	25.30
Castelli	10.45	13.45	16.45	19.45	22.45	25.45
Bracciano	11.00	14.00	17.00	20.00	23.00	26.00
Castelli	11.15	14.15	17.15	20.15	23.15	26.15
Bracciano	11.30	14.30	17.30	20.30	23.30	26.30
Castelli	11.45	14.45	17.45	20.45	23.45	26.45
Bracciano	12.00	15.00	18.00	21.00	24.00	27.00
Castelli	12.15	15.15	18.15	21.15	24.15	27.15
Bracciano	12.30	15.30	18.30	21.30	24.30	27.30
Castelli	12.45	15.45	18.45	21.45	24.45	27.45
Bracciano	13.00	16.00	19.00	22.00	25.00	28.00
Castelli	13.15	16.15	19.15	22.15	25.15	28.15
Bracciano	13.30	16.30	19.30	22.30	25.30	28.30
Castelli	13.45	16.45	19.45	22.45	25.45	28.45
Bracciano	14.00	17.00	20.00	23.00	26.00	29.00
Castelli	14.15	17.15	20.15	23.15	26.15	29.15
Bracciano	14.30	17.30	20.30	23.30	26.30	29.30
Castelli	14.45	17.45	20.45	23.45	26.45	29.45
Bracciano	15.00	18.00	21.00	24.00	27.00	30.00
Castelli	15.15	18.15	21.15	24.15	27.15	30.15
Bracciano	15.30	18.30	21.30	24.30	27.30	30.30
Castelli	15.45	18.45	21.45	24.45	27.45	30.45
Bracciano	16.00	19.00	22.00	25.00	28.00	31.00
Castelli	16.15	19.15	22.15	25.15	28.15	31.15
Bracciano	16.30	19.30	22.30	25.30	28.30	31.30
Castelli	16.45	19.45	22.45	25.45	28.45	31.45
Bracciano	17.00	20.00	23.00	26.00	29.00	32.00
Castelli	17.15	20.15	23.15	26.15	29.15	32.15
Bracciano	17.30	20.30	23.30	26.30	29.30	32.30
Castelli	17.45	20.45	23.45	26.45	29.45	32.45
Bracciano	18.00	21.00	24.00	27.00	30.00	33.00
Castelli	18.15	21.15	24.15	27.15	30.15	33.15
Bracciano	18.30	21.30	24.30	27.30	30.30	33.30
Castelli	18.45	21.45	24.45	27.45	30.45	33.45
Bracciano	19.00	22.00	25.00	28.00	31.00	34.00
Castelli	19.15	22.15	25.15	28.15	31.15	34.15
Bracciano	19.30	22.30	25.30	28.30	31.30	34.30
Castelli	19.45	22.45	25.45	28.45	31.45	34.45
Bracciano	20.00	23.00	26.00	29.00	32.00	35.00
Castelli	20.15	23.15	26.15	29.15	32.15	35.15
Bracciano	20.30	23.30	26.30	29.30	32.30	35.30
Castelli	20.45	23.45	26.45	29.45	32.45	35.45
Bracciano	21.00	24.00	27.00	30.00	33.00	36.00
Castelli	21.15	24.15	27.15	30.15	33.15	36.15
Bracciano	21.30	24.30	27.30	30.30	33.30	36.30
Castelli	21.45	24.45	27.45	30.45	33.45	36.45
Bracciano	22.00	25.00	28.00	31.00	34.00	37.00
Castelli	22.15	25.15	28.15	31.15	34.15	37.15
Bracciano	22.30	25.30	28.30	31.30	34.30	37.30
Castelli	22.45	25.45	28.45	31.45	34.45	37.45
Bracciano	23.00	26.00	29.00	32.00	35.00	38.00
Castelli	23.15	26.15	29.15	32.15	35.15	38.15
Bracciano	23.30	26.30	29.30	32.30	35.30	38.30
Castelli	23.45	26.45	29.45	32.45	35.45	38.45
Bracciano	24.00	27.00	30.00	33.00	36.00	39.00
Castelli	24.15	27.15	30.15	33.15	36.15	39.15
Bracciano	24.30	27.30	30.30	33.30	36.30	39.30
Castelli	24.45	27.45	30.45	33.45	36.45	39.45
Bracciano	25.00	28.00	31.00	34.00	37.00	40.00
Castelli	25.15	28.15	31.15	34.15	37.15	40.15
Bracciano	25.30	28.30	31.30	34.30	37.30	40.30
Castelli	25.45	28.45	31.45	34.45	37.45	40.45
Bracciano	26.00	29.00	32.00	35.00	38.00	41.00
Castelli	26.15	29.15	32.15	35.15	38.15	41.15
Bracciano	26.30	29.30	32.30	35.30	38.30	41.30
Castelli	26.45	29.45	32.45	35.45	38.45	41.45
Bracciano	27.00	30.00	33.00	36.00	39.00	42.00
Castelli	27.15	30.15	33.15	36.15	39.15	42.15
Bracciano	27.30	30.30	33.30	36.30	39.30	42.30
Castelli	27.45	30.45	33.45	36.45	39.45	42.45
Bracciano	28.00	31.00	34.00	37.00	40.00	43.00
Castelli	28.15	31.15	34.15	37.15	40.15	43.15
Bracciano	28.30	31.30	34.30	37.30	40.30	43.30
Castelli	28.45	31.45	34.45	37.45	40.45	43.45
Bracciano	29.00	32.00	35.00	38.00	41.00	44.00
Castelli	29.15	32.15	35.15	38.15	41.15	44.15
Bracciano	29.30	32.30	35.30	38.30	41.30	44.30
Castelli	29.45	32.45	35.45	38.45	41.45	44.45
Bracciano	30.00	33.00	36.00	39.00	42.00	45.00
Castelli	30.15	33.15	36.15	39.15	42.15	45.15
Bracciano	30.30	33.30	36.30	39.30	42.30	45.30
Castelli	30.45	33.45	36.45	39.45	42.45	45.45
Bracciano	31.00	34.00	37.00	40.00	43.00	46.00
Castelli	31.15	34.15	37.15	40.15	43.15	46.15
Bracciano	31.30	34.30	37.30	40.30	43.30	46.30
Castelli	31.45	34.45	37.45	40.45	43.45	46.45
Bracciano	32.00	35.00	38.00	41.00	44.00	47.00
Castelli	32.15	35.15	38.15	41.15	44.15	47.15
Bracciano	32.30	35.30	38.30	41.30	44.30	47.30
Castelli	32.45	35.45	38.45	41.45	44.45	47.45
Bracciano	33.00	36.00	39.00	42.00	45.00	48.00
Castelli	33.15	36.15	39.15	42.15	45.15	48.15
Bracciano	33.30	36.30	39.30	42.30	45.30	48.30
Castelli	33.45	36.45	39.45	42.45	45.45	48.45
Bracciano	34.00	37.00	40.00	43.00	46.00	49.00
Castelli	34.15	37.15	40.15	43.15	46.15	49.15
Bracciano	34.30	37.30	40.30	43.30	46.30	49.30
Castelli	34.45	37.45	40.45	43.45	46.45	49.45
Bracciano	35.00	38.00	41.00	44.00	47.00	50.00
Castelli	35.15	38.15	41.15	44.15	47.15	50.15
Bracciano	35.30	38.30	41.30	44.30	47.30	50.30
Castelli	35.45	38.45	41.45	44.45	47.45	50.45
Bracciano	36.00	39.00	42.00	45.00	48.00	51.00
Castelli	36.15	39.15	42.15	45.15	48.15	51.15
Bracciano	36.30	39.30	42.30	45.30	48.30	51.30
Castelli	36.45	39.45	42.45	45.45	48.45	51.45
Bracciano	37.00	40.00	43.00	46.00	49.00	52.00
Castelli	37.15	40.15	43.15	46.15	49.15	52.15
Bracciano	37.30	40.30	43.30	46.30	49.30	52.30
Castelli	37.45	40.45	43.45	46.45	49.45	52.45
Bracciano	38.00	41.00	44.00	47.00	50.00	53.00
Castelli	38.15	41.15	44.15	47.15	50.15	53.15
Bracciano	38.30	41.30	44.30	47.30	50.30	53.30
Castelli	38.45	41.45	44.45	47.45	50.45	53.45
Bracciano	39.00	42.00	45.00	48.00	51.00	54.00
Castelli	39.15	42.15	45.15	48.15	51.15	54.15
Bracciano	39.30	42.30	45.30	48.30	51.30	54.30
Castelli	39.45	42.45	45.45	48.45	51.45	54.45
Bracciano	40.00	43.00	46.00	49.00	52.00	55.00
Castelli	40.15	43.15	46.15	49.15	52.15	55.15
Bracciano	40.30	43.30	46.30	49.30	52.30	55.30
Castelli	40.45	43.45	46.45	49.45	52.45	55.45
Bracciano	41.00	44.00	47.00	50.00	53.00	56.00
Castelli	41.15	44.15	47.15	50.15	53.15	56.15
Bracciano	41.30	44.30	47.30	50.30	53.30	56.30
Castelli	41.45	44.45	47.45	50.45	53.45	56.45
Bracciano	42.00	45.00	48.00	51.00	54.00	57.00
Castelli	42.15	45.15	48.15	51.15	54.15	57.15
Bracciano	42.30	45.30	48.30	51.30	54.30	57.30
Castelli	42.45	45.45	48.45	51.45	54.45	57.45
Bracciano	43.00	46.00	49.00	52.00	55.00	58.00
Castelli	43.15	46.15	49.15	52.15	55.15	58.15
Bracciano	43.30	46.30	49.30	52.30	55.30	58.30
Castelli	43.45	46.45	49.45	52.45	55.45	58.45
Bracciano	44.00	47.00	50.00	53.00	56.00	59.00
Castelli	44.15	47.15	50.15	53.15	56.15	59.15
Bracciano	44.30	47.30	50.30	53.30	56.30	59.30
Castelli	44.45	47.45	50.45	53.45	56.45	59.45
Bracciano	45.00	48.00	51.00	54.00	57.00	60.00
Castelli	45.15	48.15	51.15	54.15	57.15	60.15
Bracciano	45.30	48.30	51.30	54.30	57.30	60.30
Castelli	45.45	48.45	51.45	54.45	57.45	60.45
Bracciano	46.00	49.00	52.00	55.00	58.00	61.00
Castelli	46.15	49.15	52.15	55.15	58.15	61.15
Bracciano	46.30	49.30	52.30	55.30	58.30	61.30
Castelli	46.45	49.45	52.45	55.45	58.45	61.45
Bracciano	47.00	50.00	53.00	56.00	59.00	62.00
Castelli	47.15	50.15	53.15	56.15	59.15	62.15
Bracciano	47.30	50.30	53.30	56.30	59.30	62.30
Castelli	47.45	50.45	53.45	56.45	59.45	62.45
Bracciano	48.00	51.00	54.00	57.00	60.00	63.00
Castelli	48.15	51.15	54.15	57.15	60.15	63.15
Bracciano	48.30	51.30	54.30	57.30	60.30	63.30
Castelli	48.45	51.45	54.45	57.45	60.45	63.45
Bracciano	49.00	52.00	55.00	58.00	61.00	64.00
Castelli	49.15	52.15	55.15	58.15	61.15	64.15
Bracciano	49.30	52.30	55.30	58.30	61.30	64.30
Castelli	49.45	52.45	55.45	58.45	61.45	64.45
Bracciano	50.00	53.00	56.00	59.00	62.00	65.00
Castelli	50.15	53.15	56.15	59.15	62.15	65.15